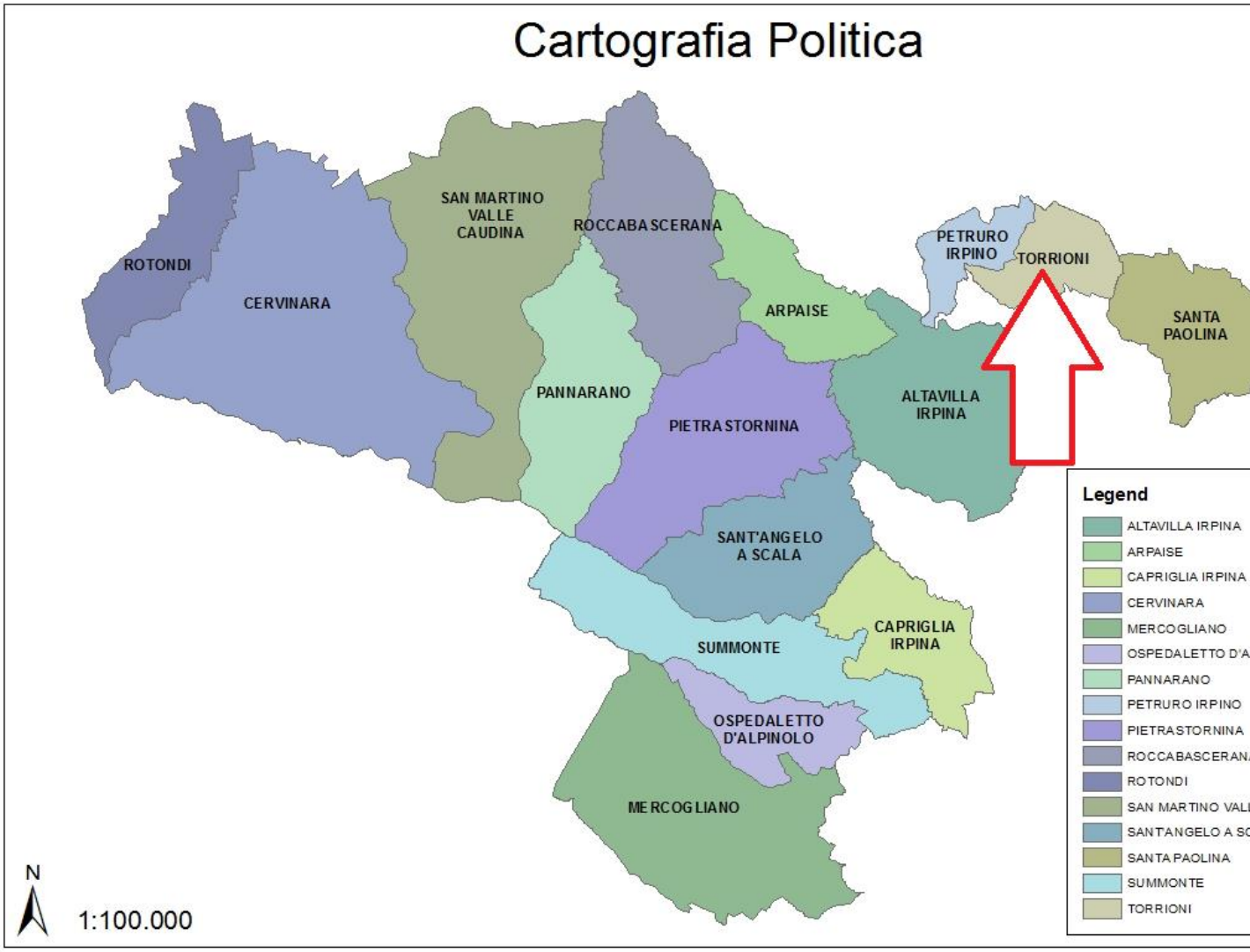
GAL PARTENIO

TORRIONI

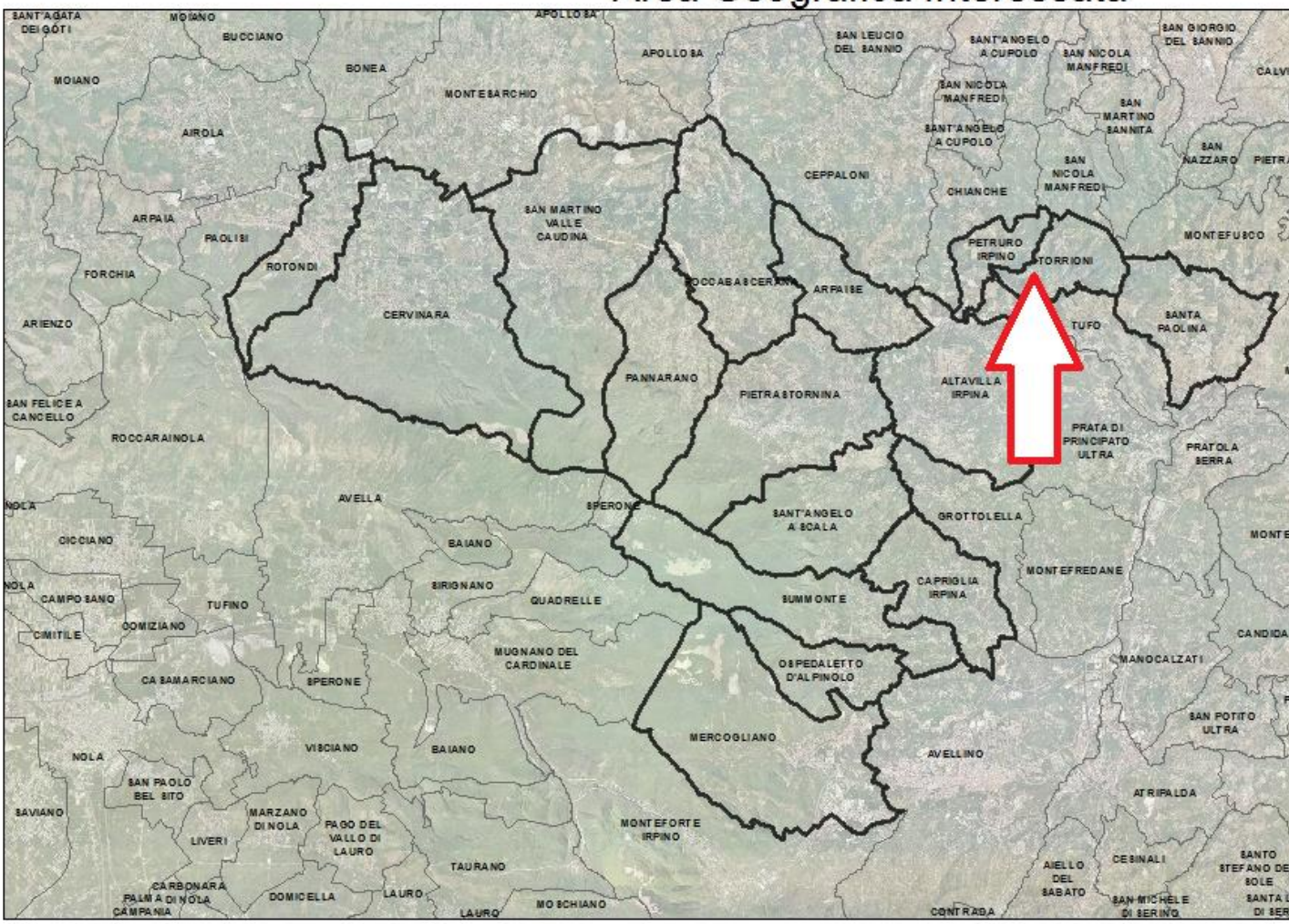


Gal Partenio Consorzio
Sede legale: via Caprioli, 25 - 83030 Santa Paolina - Avellino (IT) C.F. 02567850645
Tel. +39.0825.964118 Fax +39.0825.964990 www.galpartenio.it info@galpartenio.it

Unione Europea
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali
LEADER
REGIONE CAMPANIA
PSR 14-20 Campania

Torrioni è un piccolo e quieto borgo irpino di circa 600 abitanti, situato sul versante destro della Media Valle del fiume Sabato. Il paese, distante poco più di 20 km da Avellino, gode di un invidiabile contesto paesaggistico. L'abitato sorge sul Monte Cancello, a 645 m. di altezza, in posizione panoramica e a picco sulla sottostante vallata del Sabato. Dalla sua altura si domina il vicino *Stretto di Barba*, limite storico tra il territorio irpino e beneventano, e la Valle solcata dal fiume Sabato, affluente del Calore nei pressi di Benevento.

Area Geografica Interessata



Il territorio torrionese è quasi del tutto collinare e si caratterizza per la presenza di fitte aree boschive e sorgenti d'acqua purissima. Contraddistinto da una natura incontaminata, habitat ideale per numerose specie faunistiche e ornitologiche, il territorio comunale rientra nel Sito

d'interesse Comunitario – Bosco di Montefusco. Il restante territorio è invece rivestito da floridi ed ordinati coltivi, in prevalenza vigneti, che si susseguono lungo i pendii collinari. La morfologia del territorio e le particolari condizioni climatiche di cui gode si prestano infatti alla produzione vitivinicola d'eccellenza. Torrioni fa parte al riguardo dell'Associazione degli Otto comuni produttori del Greco di Tufo DOCG.

STORIA

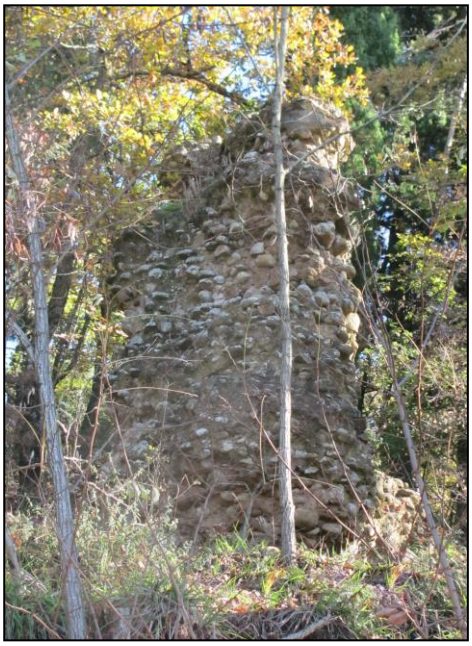
Le origini del borgo risalgono alla seconda metà del IX secolo, allorquando, su iniziativa del Ducato longobardo di Benevento, venne costruita una torre di guardia a strapiombo sulla sottostante vallata. La torre, situata in posizione strategica alle spalle del coevo e fortificato borgo di Tufo, consentiva il controllo di gran parte della Media Valle del fiume Sabato e della strada che attraversava la gola di Barba. La sorveglianza di quest'ultima era di notevole importanza militare in quanto consentiva il collegamento tra Avellino e Benevento. In un documento dell'888 d.C., la torre è citata col nome di *Turris Aionis*, ovvero Torre di Aione II, principe di Benevento dall'884 al 891, che ne ordinò la costruzione. Il toponimo del paese deriva quindi da Torre Aione, modificatosi nel tempo in Torrioni. Da sempre legato alle sorti di Tufo, Torrioni ne divenne casale nel corso

della prima metà del XII secolo. Nel 1138 apparteneva a *Raone de Farneto,* signore di Tufo, cui seguì nello stesso anno *Sarolo Del Tufo*. La famiglia *Del Tufo* tenne il feudo fino al 1414, anno in cui risulta detentrice del possedimento la famiglia *Del Turco*. Incamerato alla corte regia, nel 1448 Torrioni venne donato da Alfonso I d'Aragona a *Camillo Caracciolo*. Acquisito nel 1490 da *Bartolomeo Del Tufo*, nel 1572 il casale torrionese venne ceduto al nobile Alfonso Marchese, gli eredi del quale lo alienarono nel 1580 alla famiglia *Del Tufo*. Quest'ultima tenne il casale di Torrioni ed il feudo di Tufo fino al 1716 quando, a causa dei debiti contratti per il commercio del vino, li vendettero entrambi ai Conti Piatti, mercanti veneziani divenuti banchieri della Repubblica Partenopea dopo essere stati Consoli di Napoli (inizio XVIII sec).

La Famiglia Piatti, che con Giacomo Piatti ottenne il titolo di marchesi di Tufo e Torrioni nel 1732, detenne il feudo fino al 1790. Alla morte senza prole di Pasquale Piatti nel 1790, i possedimenti di Tufo e Torrioni, passarono alla sorella del defunto la quale essendo moglie di Giovanni I Capobianco, dei Marchesi di Carife, la donò al loro figlio Giovanni. I Capobianco furono feudatari di Tufo e Torrioni fino all'abolizione della feudalità nel 1806.

DA VISITARE

Ruderi Torre di Aione



Del primitivo presidio longobardo purtroppo non esistono tracce, difficile è infatti ipotizzarne forme e dimensioni.

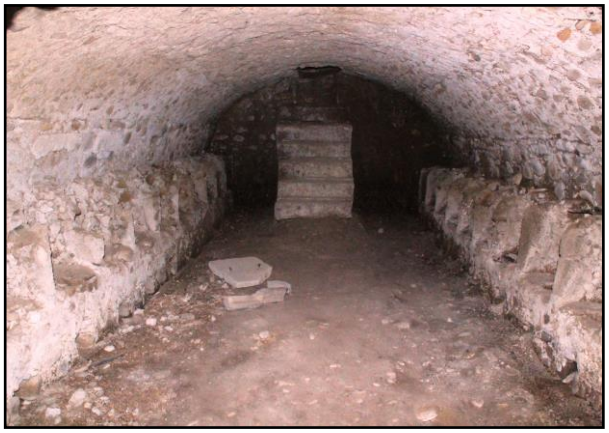
La torre longobarda venne ampliata e rinforzata durante il periodo normanno-svevo, assumendo probabilmente una forma quadrangolare come alcune coeve torri del versante caudino e della Valle del Sabato. I ruderi visibili, identificabili in piccole porzioni del basamento e delle cortine murarie, sono riferibili ad una costruzione militare di epoca aragonese realizzata con ciottoli, sassi e malta cementizia. Visivamente collegata alle postazioni militari di Chianchetelle, Chianche, Ceppaloni, Barba, Altavilla Irpina, Montefusco, Montefredane, Grottolella, Capriglia, e Tufo, la torre era in grado si segnalare eventuali pericoli ad una vasta area territoriale. Dal piccolo piazzale antistante i ruderi della torre è possibile godere di

una meravigliosa vista panoramica sulla sottostante valle del Sabato e sui limitrofi paesi di Petruro Irpino, Chianche e Ceppaloni.

Chiesa di S.Michele Arcangelo

La piccola chiesa di S.Michele Arcangelo, nella piazza omonima, venne edificata nel corso del XVIII secolo sui resti di una precedente struttura risalente al 1400. Recentemente restaurata, presenta una semplice facciata rivestita in pietra locale ed un bel portale lapideo architravato. Al di sopra di esso vi è un'icona maiolicata rappresentante l'arcangelo Michele e due finestroni strombati. Sul retro della chiesa, integrato all'abside estradossata, vi è invece il campanile. L'interno, molto sobrio, è composto da un'unica navata con abside semicircolare dove è collocato l'altare maggiore e la statua del santo. Lungo la navata si aprono delle arcate cieche a tutto sesto entro le quali vi sono delle nicchie ospitanti statue di santi.

Centro Storico e Cappella dell'Oratorio Catacombe



L'abitato di Torrioni è stato completamente ricostruito dopo i forti danni causati dal sisma del 1980. Il nucleo del paese, percorso dalla Strada Provinciale 42, è caratterizzato da stradine ripide e strette gradinate su cui si affacciano graziose e basse abitazioni dalle finestre e terrazze panoramiche. Il fulcro del paese è rappresentato dal belvedere di Piazza S. Michele, vista sorprendente su un variopinto ed esteso paesaggio rurale. Degno di nota è la Cripta cimiteriale della Cappella dell'oratorio, un basso vano del XVIII secolo munito di sedili in pietra entro cui venivano deposti i defunti per la pratica della scolatura e dell'essiccazione.

ITINERARI NATURALISTICI

Per gli amanti della natura e del *trekking*, Torrioni offre la possibilità di effettuare piacevole passeggiate nei boschi di Montenigro, Radillo, Toppa Porcili e Sorti, ammirando la variegata vegetazione del sottobosco, le specie faunistiche e ornitologiche tipiche dell'area o rilassandosi nell'area attrezzata per pic-nic della Torre Aione. Le sorgenti di Fossa Carbone, Campore, Via Fontana e la località "Serra della Strada" con le sue pinete e i suoi castagneti sono il luogo ideale per piacevoli e salutari escursioni in una natura verde ed incontaminata.

PER INFORMAZIONI

Comune di Torrioni

Via Tuoro n. 6 - 83010 Torrioni (AV)
Tel. (+39)0825 996109
Sito web: www.comune.torrioni.av.it

Pro-Loco "AIONE"

Sito web: www.prolocotorrioni.com

COME ARRIVARE A TORRIONI

Autostrada A16 Napoli-Bari, uscita Avellino Est; Strada Statale 7 Bis direzione Foggia, SP 55 direzione Tufo dopo 7 Km svoltare a sinistra sulla SP 42 e seguire la segnaletica stradale per Torrioni.